

Comune di Padenghe sul Garda
Provincia di Brescia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

TRIENNIO 2016-2018

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e approvate con deliberazione n. 19 del 13/06/2014, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale 2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica sono descritti nella sezione operativa.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Padenghe sul Garda.

| | | |
|---|------|-------|
| Popolazione legale al censimento | n. | 4.276 |
| Popolazione residente al 31/12/2014 | | 4.441 |
| Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente | | 4.372 |
| di cui: | | |
| maschi | | 2.123 |
| femmine | | 2.318 |
| Nuclei familiari | | 2.118 |
| Comunità/convivenze | | 2 |
| Popolazione all'1/1/2014 | n. | 4.372 |
| Nati nell'anno | | 33 |
| Deceduti nell'anno | | 32 |
| Saldo naturale | | +1 |
| Immigrati nell'anno | | 250 |
| Emigrati nell'anno | | 182 |
| Saldo migratorio | | +68 |
| Popolazione al 31/12/2014 | | 4.441 |
| In età prescolare (0/6 anni) | n. | 271 |
| In età scuola obbligo (7/14 anni) | | 333 |
| In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni) | | 581 |
| In età adulta (30/65 anni) | | 2.390 |
| In età senile (66 anni e oltre) | | 866 |
| Tasso di natalità ultimo quinquennio: | ANNO | TASSO |
| | 2010 | 0,82 |
| | 2011 | 0,98 |
| | 2012 | 0,85 |
| | 2013 | 0,75 |
| | 2014 | 0,74 |

| Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | ANNO | TASSO |
|--|------|-------|
| | 2010 | 0,80 |
| | 2011 | 0,68 |
| | 2012 | 0,83 |
| | 2013 | 0,98 |
| | 2014 | 0,72 |

Territorio

| | | | | | |
|--|------------------|-------------------------------------|------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| Superficie in Km ² | | | | 20,40 | |
| RISORSE IDRICHE | | | | | |
| Laghi n.1 * Fiumi e torrenti n.1 | | | | | |
| STRADE | | | | | |
| * Statali | | Km. | | 3,50 | |
| * Regionali | | Km. | | 0,00 | |
| * Provinciali | | Km. | | 6,90 | |
| * Comunali | | Km. | | 46,00 | |
| * Autostrade | | Km. | | 0,00 | |
| PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | | | | | |
| * Piano governo territorio approvato | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> | del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009 |
| PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | | | | | |
| * Industriali | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| * Artigianali | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> | |
| * Commerciali | Si | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) | | | | | |
| | Si | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> | |
| P.E.E.P. | AREA INTERESSATA | | AREA DISPONIBILE | | |
| P.I.P. | mq. 0,00 | | mq. 0,00 | | |
| | mq. 9.800,00 | | mq 6.170,00 | | |

Strutture operative

| Tipologia | | Esercizio 2015 | | Programmazione pluriennale | | |
|-----------------------|------|----------------|-----|----------------------------|------|------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 |
| Asili nido | n. 0 | posti n. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Scuole materne | n. 0 | posti n. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Scuole elementari | n. 1 | posti n. | 247 | 247 | 247 | 247 |
| Scuole medie | n. 1 | posti n. | 240 | 240 | 240 | 242 |
| Strutture per anziani | n. 0 | posti n. | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|--------------------|---|----|---|-------------------|---|----|---|--------------------|---|----|---|--------------------|---|----|---|
| Farmacia comunali | n. | | | | n. | | | | n. | | | | n. | | | |
| Rete fognaria in Km. | | | | | | | | | | | | | | | | |
| bianca | 25 | | | | 26 | | | | 27 | | | | 27 | | | |
| nera | 29 | | | | 29 | | | | 29 | | | | 29 | | | |
| mista | 8 | | | | 8 | | | | 8 | | | | 8 | | | |
| Esistenza depuratore | Si | | No | x | Si | | No | x | Si | | No | x | Si | | No | x |
| Rete acquedotto in km. | 57 | | | | 57 | | | | 57 | | | | 57 | | | |
| Attuazione serv.idrico integr. | Si | x | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | |
| Aree verdi, parchi e giardini | n. 26 hq. 10,00 | | | | n.28 hq. 12,00 | | | | n. 32 hq. 12,00 | | | | n. 32 hq. 12,00 | | | |
| Punti luce illuminazione pubb. n. | 1.833 | | | | 1.835 | | | | 1.840 | | | | 1.840 | | | |
| Rete gas in km. | 37 | | | | 39 | | | | 40 | | | | 40 | | | |
| Raccolta rifiuti in quintali | 41.000 | | | | 41.000 | | | | 41.000 | | | | 41.000 | | | |
| Raccolta differenziata | Si | x | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | |
| Mezzi operativi n. | 0 | | | | 0 | | | | 0 | | | | 0 | | | |
| Veicoli n. | 5 | | | | 5 | | | | 5 | | | | 5 | | | |
| Centro elaborazione dati | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | | Si | X | No | |
| Personal computer n. | 26 | | | | 26 | | | | 26 | | | | 26 | | | |
| Altro | | | | | | | | | | | | | | | | |

Il comune di Padenghe sul Garda si allaccia al collettore di Peschiera del Garda

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

I servizi pubblici comunali sono gestiti direttamente dall'amministrazione comunale oppure attraverso l'Unione dei Comuni della Valtenesi

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

| Tipologia | Esercizio precedente 2015 | Programmazione pluriennale | | |
|---------------------|------------------------------|----------------------------|------|------|
| | | 2016 | 2017 | 2018 |
| ConSORZI | n. 0 | 0 | 0 | 0 |
| Aziende | n. 0 | 0 | 0 | 0 |
| Istituzioni | n. 0 | 0 | 0 | 0 |
| Società di capitali | n. 1 | 1 | 1 | 1 |
| Concessioni | n. 3 | 3 | 3 | 3 |
| Altro | n. 2 | 2 | 2 | 2 |
| | | | | |

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

| Denominazione | Tipologia | % di partecipazione | Capitale sociale al 31/12/2014 | Note |
|---------------|---------------------|---------------------|--------------------------------|------|
| BCC DEL GARDA | ISTITUTO DI CREDITO | 0.02 | 9.785.383,00 | |
| GADA UNO SPA | AZIENDA DI SERVIZI | 3.12 | 10.000.000,00 | |

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

| Indicatore | Modalità di calcolo |
|---|---|
| Autonomia finanziaria | $(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$ |
| Autonomia tributaria/impositiva | $\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$ |
| Dipendenza erariale | $\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$ |
| Incidenza entrate tributarie su entrate proprie | $\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$ |
| Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie | $\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$ |
| Pressione delle entrate proprie pro-capite | $(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$ |
| Pressione tributaria pro capite | $\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$ |
| Pressione finanziaria | $(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$ |
| Rigidità strutturale | $(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$ |
| Rigidità per costo del personale | $\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$ |
| Rigidità per indebitamento | $\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$ |
| Rigidità strutturale pro-capite | $(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$ |
| Costo del personale pro-capite | $\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$ |
| Indebitamento pro-capite | $\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$ |
| Incidenza del personale sulla spesa corrente | $\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$ |
| Costo medio del personale | $\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$ |
| Propensione all'investimento | $\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$ |
| Investimenti pro-capite | $\text{Investimenti} / \text{popolazione}$ |
| Abitanti per dipendente | $\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$ |
| Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione | $\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$ |
| Incidenza residui attivi | $\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$ |
| Incidenza residui passivi | $\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$ |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Velocità riscossione entrate proprie | $(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$ |
| Velocità gestione spese correnti | $\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$ |
| Percentuale indebitamento | $\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$ |

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

1. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Con delibera della Giunta comunale n. 74 del 29 settembre 2015 è stato approvato il programma triennale 2016-2018 delle opere.

| Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018 | | | |
|--|-------------------|------------------|-------------------|
| Opera Pubblica | 2016 | 2017 | 2018 |
| Manutenzione ordinaria edifici comunali | 100.000,00 | 10.000,00 | 20.000,00 |
| Asfaltature diverse e semaforizzazioni | 38.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Restauro e valorizzazione castello | 80.000,00 | 115.000,00 | 215.000,00 |
| Passeggiata a lago | 300.000,00 | 300.000,00 | 200.000,00 |
| Sale Polivalenti piazza D'annunzio | 100.000,00 | 100.000,00 | |
| Totale | 618.000,00 | 555000,00 | 465.000,00 |

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

E' in corso di esecuzione la Riqualificazione di Piazza d'Annunzio Lotto II che prevede la realizzazione delle pavimentazioni e dei percorsi pedonali dell'area nonché la predisposizione dell'impianto di illuminazione e l'allestimento degli arredi. Inoltre verrà avviata a breve la gara per

l'affidamento del Lotto III che prevede la fornitura e messa in opera dei serramenti di chiusura delle nuove sale polifunzionali e della sala congressi.

Attraverso apposita convenzione stipulata con l'Autorità di bacino dei laghi di Garda ed Idro è in corso l'opera di Riqualficazione del porto "Villa Garuti" che prevede, entro la prossima stagione estiva, la realizzazione di un nuovo spazio urbano con la razionalizzazione e distinzione delle funzioni ad esso connesse: aree di fruizione pedonale ed area per alaggio imbarcazioni.

E' in corso anche la rotatoria di via Marconi appaltata dall'ente di Area Vasta ma finanziata in quota parte dal comune.

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria istituita dal 2012 è l'entrata principale del bilancio comunale nonostante le enormi decurtazioni che vengono fatte dallo stato e trattenute da quest'ultimo.

Con la politica tributaria, ormai solo parzialmente gestita in autonomia dall'amministrazione comunale, si cerca di conciliare le necessità di bilancio con i bisogni di famiglie e imprese applicando anche criteri di progressività e equità.

Gli incassi negli ultimi due anni si sono un po' rallentati probabilmente per la crisi che ha colpito anche i proprietari di immobili nel comune di Padenghe sul Garda.

Gli incassi comunque vengono costantemente monitorati e vengono effettuate le attività di accertamento per recuperare il mancato gettito.

Le aliquote Imu per l'anno 2015 rimaste invariate rispetto all'anno 2014 sono:

Aliquota base 0.76%

Immobili di categoria A, non adibiti ad abitazione principale, con esclusione della categoria

A10 Immobili di categoria C2 – C6 – C7 aliquota 1.06%

Aree Fabbricabili aliquota 1.06%

Unità immobiliari concesse in comodato gratuito a parenti di 1° grado purché il proprietario sia residente a Padenghe s/G. e l'occupante, con il suo nucleo familiare, la utilizzi come abitazione principale aliquota 0.40%

Abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e pertinenze aliquota 0.40%

Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale all'Irpef dal 2015 è applicata a scaglioni di reddito e viene introitata mensilmente attraverso i riversamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Dall'anno 2015 l'addizionale Irpef è applicata a scaglioni di reddito.

IUC – TARI/TASI

Il Comune di Padenghe sul Garda ha applicato nel 2014 e 2015 la Tasi con aliquota pari a zero. La Tari così come la Tares nel 2013 viene calcolata in modo da coprire il costo del servizio anche se , come per l'Imu si riscontra una flessione di incassi.

Canone sulle insegne pubblicitarie, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP

Sono entrate minori per il Comune ma non certamente trascurate. Il canone sulle insegne pubblicitarie e i diritti sulle pubbliche affissioni sono gestiti internamente dal comune con l'ausilio di una società che effettua ogni anno il censimento degli impianti e stampa e invia i bollettini di pagamento.

Il canone sulle occupazioni del suolo pubblico è un incasso gestito in parte dall'ufficio commercio (mercato del sabato) e dall'ufficio tecnico per le occupazioni di cantiere.

Servizi pubblici

Le entrate da servizi pubblici sono numerose e coinvolgono diversi uffici/servizi.

Il comune incassa i corrispettivi della mensa scolastica, elementari e medie, il trasporto alunni, dei pasti a domicilio degli anziani, del servizio assistenza domiciliare. Le tariffe sono molto differenziate e calcolate in base al reddito Isee del nucleo familiare.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per

fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

| Missioni | Denominazione |
|-------------|--|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali generali di gestione |
| MISSIONE 02 | Giustizia |
| MISSIONE 03 | Ordine pubblico e sicurezza |
| MISSIONE 04 | Istruzione e diritto allo studio |
| MISSIONE 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| MISSIONE 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| MISSIONE 07 | Turismo |
| MISSIONE 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| MISSIONE 10 | Trasporti e diritto alla mobilità |
| MISSIONE 11 | Soccorso civile |
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| MISSIONE 13 | Tutela della salute |
| MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività |
| MISSIONE 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale |
| MISSIONE 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| MISSIONE 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| MISSIONE 18 | Relazioni con le altre autonomie locali |
| MISSIONE 19 | Relazioni internazionali |
| MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti |
| MISSIONE 50 | Debito pubblico |
| MISSIONE 60 | Anticipazioni finanziarie |
| MISSIONE 99 | Servizi per conto terzi |
| | Totale generale spese |

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come

impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

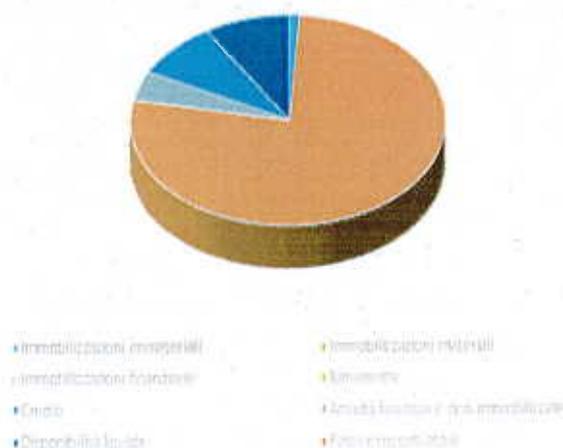
La spesa corrente del triennio 2016-2018 non subirà grosse flessioni in quanto la modalità di gestione delle funzioni fondamentali ed i servizi resi alla comunità saranno garantiti senza essere interessati da modificazioni di rilievo.

f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

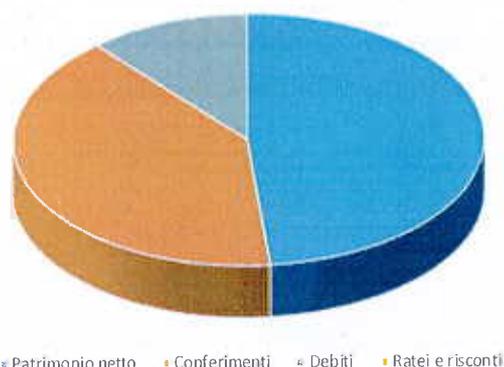
| Attivo Patrimoniale 2014 | |
|--|---------------|
| Denominazione | Importo |
| Immobilizzazioni immateriali | 340.318,03 |
| Immobilizzazioni materiali | 24.415.628,58 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.438.750,00 |
| Rimanenze | 0,00 |
| Crediti | 2.737.298,89 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 |
| Disponibilità liquide | 2.740.625,98 |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 |

Composizione dell'attivo



Composizione del passivo

| Passivo Patrimoniale 2014 | |
|---------------------------|---------------|
| Denominazione | Importo |
| Patrimonio netto | 15.356.863,27 |
| Conferimenti | 12.760.986,70 |
| Debiti | 3.554.771,51 |
| Ratei e risconti | 0,00 |



g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie in conto capitale

Il comune nel corso del 2016 ma anche negli anni successivi, come già peraltro fa, cerca di sfruttare tutte le possibilità offerte nel settore pubblico e privato per accedere a contributi in conto capitale. Le opere pubbliche sono ormai da anni finanziate sostanzialmente dagli incassi da oneri di urbanizzazione. Con la delibera di assestamento al bilancio il comune ha provveduto ad impiegare per gli investimenti anche l'avanzo di amministrazione per un importo di € 1.798.950,00

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2016-2018.

Il Comune di Padenghe sul Garda ha una percentuale di indebitamento inferiore al 2%, si tratta di una percentuale molto bassa rispetto al limite, diminuita anche grazie all'estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2014

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito | 2.916.925,25 | 1.952.063,78 | 1.777.563,78 | 1.598.363,78 | 1.409.363,78 |
| Nuovi prestiti | | | | | |
| Prestiti rimborsati | 213.492,74 | 174.500,00 | 179.200,00 | 189.000,00 | 197.000,00 |
| Estinzioni anticipate | 356.746,73 | | | | |
| Altre variazioni (meno) | 394.622,00 | | | | |
| Debito residuo | 1.952.063,78 | 1.777.563,78 | 1.598.363,78 | 1.409.363,78 | 1.212.363,78 |

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

La giunta comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio, il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

2. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997 e approvato con delibera della giunta comunale n. 45 del 21 aprile 2015.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2015:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2015

| Categorie | Posti in dotazione organica | Posti in servizio |
|-----------|-----------------------------|-------------------|
| D | 7 | 4 |
| C | 5 | 4 |
| B | 7 | 6 |

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

| Settore | Dipendente |
|---|-------------------------------|
| AMMINISTRATIVO/PERSONALE/ORGANIZZAZIONE | Dott.ssa Dora Cicalese |
| RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI | Dott.ssa Stefania Lancellotti |
| SERVIZI DEMOGRAFICI | Rag. Eleonora Corbo |

Decreti di nomina del Sindaco in data 16/01/2015: incarichi conferiti per il periodo 01/01/2015 al 31/12/2015 per i servizi demografici e servizi amministrativi.

Decreti di nomina del Sindaco in data 17/06/2015: incarichi conferiti per il periodo 01/07/2015 - 31/12/2015 per l'area finanziaria e l'area tecnica

3. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016, 2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. Gli enti devono ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con

l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

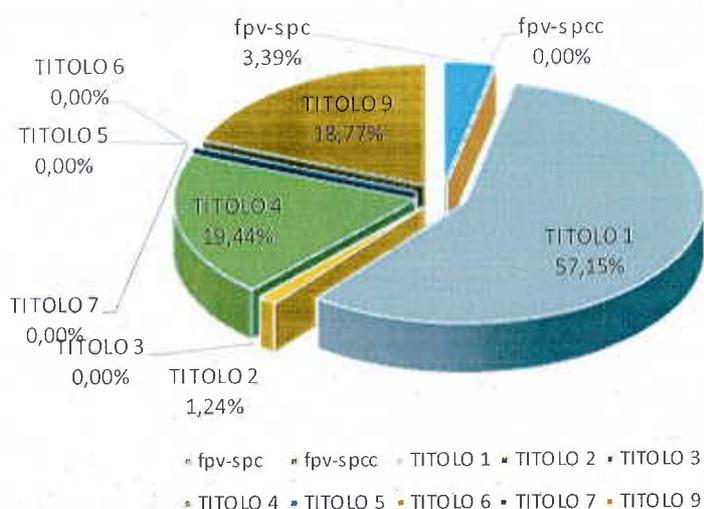
Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2015 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

| Titolo | Descrizione | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamento 2015 |
|----------|---|---------------------|---------------------|----------------------|
| | Fondo pluriennale vincolato spese correnti | 0,00 | 0,00 | 220.690,03 |
| | Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 5.475.175,46 | 4.254.701,61 | 3.659.000,00 |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 424.638,77 | 114.648,78 | 132.850,00 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 2.377.454,12 | 1.406.171,26 | 1.322.500,00 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 492.163,05 | 872.037,80 | 659.010,00 |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6 | Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazione istituto tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 293.629,65 | 260.340,75 | 1.370.700,00 |
| | Totale | 9.063.061,05 | 6.907.900,20 | 7.364.750,03 |

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2015



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | Rendiconto | Rendiconto | Stanziamiento |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 |
| Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | 5.295.319,28 | 3.925.678,78 | 3.659.000,00 |
| Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 179.856,18 | 329.022,83 | 0,00 |
| Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 5.475.175,46 | 4.254.701,61 | 3.659.000,00 |

Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettami delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

| Trasferimenti correnti | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|
| Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 424.638,77 | 114.648,78 | 132.850,00 |
| Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 424.638,77 | 114.648,78 | 132.850,00 |

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

| Entrate extratributarie | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------|
| Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 309.476,58 | 266.232,80 | 315.000,00 |
| Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli | 1.612.440,99 | 665.219,90 | 481.500,00 |
| Tipologia 300 - Interessi attivi | 259,01 | 9.307,82 | 10.000,00 |
| Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | 455.277,54 | 465.410,74 | 516.000,00 |
| Totale | 2.377.454,12 | 1.406.171,26 | 1.322.500,00 |

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

| Entrate in conto capitale | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|----------------------|
| Tipologia 100 - Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Contributi agli investimenti | 66.282,28 | 86.281,51 | 20.610,00 |
| Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 10.004,00 | 0,00 |
| Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale | 425.880,77 | 775.752,29 | 638.400,00 |
| Totale | 492.163,05 | 872.037,80 | 659.010,00 |

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

| Accensione Prestiti | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|----------------------|
| Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|----------------------|
| Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

| Entrate per conto terzi e partite di giro | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|----------------------|
| Tipologia 100 - Entrate per partite di giro | 215.613,00 | 193.627,98 | 378.700,00 |
| Tipologia 200 - Entrate per conto terzi | 78.016,65 | 66.712,77 | 992.000,00 |
| Totale | 293.629,65 | 260.340,75 | 1.370.700,00 |

Note

Analisi della spesa

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2013 al 2015 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

| TITOLO | Descrizione | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|----------|---|---------------------|---------------------|-----------------------|
| TITOLO 1 | Spese correnti | 6.149.284,52 | 5.103.310,80 | 5.160.540,03 |
| TITOLO 2 | Spese in conto capitale | 487.379,76 | 544.714,73 | 2.467.560,00 |
| TITOLO 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 4 | Rimborso Prestiti | 202.959,34 | 570.239,47 | 174.500,00 |
| TITOLO 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | 293.629,65 | 260.340,75 | 1.370.700,00 |
| | Totale | 7.133.253,27 | 6.478.605,75 | 9.173.300,03 |

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2013 e 2014. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|---|---------------------|---------------------|-----------------------|
| 01 Organi Istituzionali | 72.939,44 | 69.659,85 | 73.158,04 |
| 02 Segreteria generale | 398.888,35 | 433.729,52 | 612.680,29 |
| 03 Gestione economico finanziaria e programmazione | 114.928,15 | 111.598,23 | 120.100,33 |
| 04 Gestione delle entrate tributarie | 1.410.748,70 | 192.868,71 | 234.750,83 |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 259.682,19 | 198.806,75 | 322.250,00 |
| 06 Ufficio tecnico | 307.337,11 | 260.860,25 | 243.919,19 |
| 07 Elezioni – anagrafe e stato civile | 81.211,70 | 82.524,23 | 86.750,84 |
| 08 Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 Risorse umane | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 Altri servizi generali | 56.845,17 | 57.215,32 | 91.570,82 |
| Totale | 2.702.580,81 | 1.407.262,86 | 1.785.180,34 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

PROGRAMMA 01

In tale programma le spese sono costituite dalle indennità di amministratori e revisore contabile. Ovviamente si tratta di spese che lasciano poco alla discrezionalità dell'ente ma sono regolate da disposizioni di legge.

PROGRAMMA 02

Il programma 02 comprende la gestione del personale dell'ufficio segreteria compreso il segretario nonché la produttività di tutti i dipendenti anche di uffici e servizi diversi.

All'interno del programma sono comprese anche la gestione generale degli uffici come ad esempio la pulizia della sede comunale, il patrocinio degli avvocati, la manutenzione delle attrezzature ecc.

PROGRAMMA 03

Il programma 03 è costituito dalle spese per il personale dell'ufficio ragioneria e dalla gestione dei software in uso all'ufficio.

PROGRAMMA 04

Il programma 04 è relativo alla gestione delle entrate tributarie e comprende, oltre alle spese di personale e di gestione, negli ultimi anni le spese sostenute dal comune per effettuare gli accertamenti tributari (ICI e TARSU).

PROGRAMMA 05

La manutenzione ordinaria e messa in sicurezza del patrimonio pubblico e degli impianti e macchinari attraverso interventi mirati al corretto funzionamento, alla fruibilità e alla funzionalità degli stessi. I beni appartenenti al patrimonio comunale sono:

- n. 3 appartamenti di cui 1 località Filza, 2 Via Garibaldi;
- sede municipale;
- sede ambulatori ex municipio;
- biblioteca comunale;
- edifici scolastici, così distinti: scuola materna (di proprietà del comune fino al 2016), scuola primaria e secondaria di 1° grado
- magazzino comunale presso centro sportivo, 2 magazzini più 1 Garage in località Filza,
- strutture sportive: n. 1 campo tennis, n. 2 palestre, n. 1 bocciodromo, n. 2 campi da calcio
- Km. 46 di strade pubbliche;

- Km 27 di impianti di illuminazione pubblica;
- mq 100.000,00 circa di verde pubblico attrezzato;
- acquedotto comunale;
- rete fognaria;
- 6 mezzi tra auto e furgoni.

Il Piano delle manutenzioni per gli anni 2016/2017/2018 è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

manutenzione del verde e dei luoghi pubblici;

manutenzione degli immobili comunali (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc., in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici);

manutenzione degli immobili scolastici;

manutenzione delle strade di proprietà comunale;

manutenzione degli impianti sportivi comunali.

Gli interventi vengono effettuati in forma programmata per quanto attiene ad opere previste in sede di programmazione annuale, ovvero a seguito di segnalazioni da parte degli amministratori, degli organi gestori delle strutture pubbliche e/o di singoli cittadini.

La gestione del patrimonio comunale non può prescindere dal corretto funzionamento degli immobili e dalla corretta conservazione della funzione alla quale sono destinati.

Di seguito si riporta qualche specifica riguardante le spese correnti in capo al Comune, riguardanti sia la "gestione calore" all'interno degli immobili comunali, che il funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica; tali spese nella gestione corrente vengono poi divise ed organizzate per ogni singolo immobile.

Impianti termici

Il Comune di Padenghe ha aderito alla convenzione CONSIP con l'azienda Cofely nell'anno 2011 per una durata di sette anni; la ditta ha in capo la manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento e l'ottimizzazione del loro funzionamento, questo al fine di contenerne i costi di gestione.

Il contratto prevede inoltre la manutenzione straordinaria degli stessi, nonché la sostituzione, qualora necessario dei macchinari (caldaie).

Impianti di illuminazione pubblica

Il Comune di Padenghe ha affidato, attraverso gara ad evidenza pubblica, la manutenzione ordinaria della rete di illuminazione pubblica con i suoi n 1850 (circa) pali, alla ditta Elettrolinee per le annualità 2015-2017.

PROGRAMMA 06

Nel programma 06 sono comprese le spese per il personale, per la gestione delle attrezzature e software dell'ufficio e gli incarichi professionali

PROGRAMMA 07

Nel programma 07 sono comprese le spese per il personale, per la gestione delle attrezzature e assistenza software dell'ufficio.

PROGRAMMA 11

Il programma 11 comprende in linea di massima le spese per imposte e tasse (IRAP, bolli, ecc.); sono comprese anche le spese per i servizi generali quali la mensa ai dipendenti, le spese con economato e i bolli per gli automezzi.

b) Obiettivi

L'obiettivo perseguito è il costante adeguamento delle strutture pubbliche e dei servizi ai nuovi bisogni ed alla loro evoluzione. I vincoli di bilancio, imposti soprattutto sul personale, rendono laboriosa e impegnativa la realizzazione di obiettivi di lungo periodo, ma consentono la gestione ordinaria delle problematiche che si manifestano nel corso del tempo.

Nei momenti di tregua si riescono a programmare progetti e azioni di futura realizzazione.

1. Programmazione opere pubbliche

Per il triennio 2016 – 2017 – 2018 la programmazione triennale delle opere pubbliche prevede interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili comunali; nel corso della prima annualità il progetto allegato prevede tra l'altro:

- il rifacimento delle guaine di copertura di una porzione dei loculi del cimitero comunale
- il rifacimento delle guaine di copertura della sala polifunzionale del Centro sportivo Don Tosi
- il rifacimento copertura del Bocciodromo Comunale
- la sostituzione della pavimentazione della passerella a servizio delle tombe cimiteriali, e sanificazione delle murature che presentano infiltrazioni
- la sostituzione di due porte, con porte REI 120 presso Biblioteca e Palestra plesso scolastico di Via Talina
- l'adeguamento e separazione acque bianche presso C.D.R (Centro di Raccolta) Comunale.

Gli interventi sopra elencati consentiranno di ripristinare le giuste condizioni igienico sanitarie e di sicurezza all'interno degli immobili oggetto di intervento.

2. Personale

Il comune si avvale di 15 dipendenti di cui 1 a tempo determinato in dotazione all'ufficio tecnico con scadenza 5 maggio 2016. Oltre a tali dipendenti il comune per perseguire gli obiettivi della Missione 01 si avvale della professionalità di un Segretario Generale in convenzione con altri comuni. L'ufficio tecnico comunale si avvale per le manutenzioni del patrimonio di un lavoratore socialmente utile. I lavoratori socialmente utili collaborano anche in altri settori per raggiungere gli obiettivi della missione 01. Inoltre nel mese di dicembre il comune ha acquistato dei voucher per affiancare l'ufficio tecnico negli adempimenti di fine anno.

Tale staff sarà quello utilizzato anche nel prossimo triennio, con la differenza che, non appena la normativa lo consenta, si procederà alla assunzione, tramite mobilità dalla provincia, di un dipendente per rafforzare l'ufficio tecnico comunale

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Nel bilancio del comune di Padenghe sul Garda tale missione non è gestita.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Polizia locale e amministrativa | 414.156,93 | 386.249,12 | 115.309,53 |
| 02 Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 414.156,93 | 386.249,12 | 115.309,53 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La funzione relativa all'ordine pubblico e sicurezza è demandata all'Unione dei comuni della Valtenesi dal 1 aprile 2008. La spesa corrente prevista in bilancio è costituita dai trasferimenti per la gestione di tale funzione.

b) Obiettivi

Gli obiettivi da raggiungere attraverso l'Unione sono la sicurezza dei cittadini attraverso un servizio H24. Nel periodo estivo il controllo aumenta in proporzione all'incremento della popolazione.

L'organizzazione del servizio consente un controllo del territorio con un numero dedicato per le emergenze. Vengono effettuati controlli stradali con rilevatori di auto non revisionate. In futuro verranno effettuati controlli anche per rilevare abuso di alcool e droghe.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono previste opere pubbliche se non investimenti in sicurezza come le telecamere previste in aumento in punti nevralgici.

Personale

Il personale è quello in dotazione all'Unione dei comuni della Valtenesi. Si compone di 16 agenti più un comandante. All'interno dei 16 un agente ricopre anche funzioni di responsabile della Protezione civile. L'organico viene potenziato nei mesi estivi con personale stagionale.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Istruzione prescolastica | 165.000,00 | 175.000,00 | 155.000,00 |
| 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | 91.960,02 | 116.536,75 | 95.000,00 |
| 04 Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Servizi ausiliari all'istruzione | 350.325,19 | 338.322,38 | 421.100,16 |
| 07 Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 607.285,21 | 629.859,13 | 671.100,16 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Anche questa funzione è conferita all'Unione dei comuni della Valtenesi. Gli stanziamenti previsti in bilancio sono costituiti da trasferimenti all'unione per consentire a quest'ultima di acquisire beni e servizi sul mercato in modo da perseguire gli obiettivi dell'amministrazione comunale.

b) Obiettivi

L'obiettivo è quello di garantire un'offerta formativa che investa nell'utenza scolastica. La programmazione scolastica viene sostenuta con il finanziamento di progetti musicali, teatrali, ambientali che annualmente vengono elaborati dall'istituto.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici

2. Personale

Il personale è costituito da quello trasferito e comandato all'Unione da parte del comune , dal personale dell'Unione . Alcuni servizi sono svolti con l'ausilio della Fondazione servizi integrati gardesani.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa :

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 158.834,09 | 134.741,23 | 128.500,00 |
| Totale | 158.834,09 | 134.741,23 | 128.500,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Anche questa funzione è una funzione conferita all’Unione dei comuni della Valtenesi.

b) Obiettivi

Educazione alla bellezza e alla cultura attraverso il teatro e la musica oltre ad essere un obiettivo per il benessere dei cittadini residenti diventa anche uno strumento di promozione dell’offerta turistica nei mesi estivi quando la popolazione aumenta notevolmente.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

E’ prevista la progettazione e la realizzazione di una sala per concerti e spettacoli teatrali nello spazio recuperato di piazza D’annunzio.

2. Personale

Non esiste personale dedicato in via esclusiva ma si utilizza quello in servizio per la gestione della missione n.04

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|-------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Sport e tempo libero | 207.107,00 | 180.517,30 | 395.000,00 |
| 02 Giovani | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 207.107,00 | 180.517,30 | 395.000,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le spese inserite nel programma sono destinate alla manutenzione degli impianti sportivi e al contributo alla Polisportiva che gestisce quasi completamente l'attività sportiva sul territorio.

b) Obiettivi

Favorire la diffusione dello sport ad ogni livello e per tutte le età anche grazie alla continua e indispensabile collaborazione con l'associazione di volontariato "Polisportiva G.B. Vighenzi"

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Impianti sportivi

E' in corso di progettazione ed attuazione il rifacimento del manto sintetico del campo da calcio a 7. L'opera consentirà di rendere la struttura idonea allo svolgimento degli allenamenti su un manto più sicuro e meno usurato.

2. Personale

Non esiste un ufficio che segue solo lo sport pertanto per il raggiungimento degli obiettivi l'amministrazione si avvale dei dipendenti di diversi uffici

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa :

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziameto 2015 |
|--|--------------------|--------------------|---------------------|
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo | 94.164,10 | 85.574,01 | 874.500,00 |
| Totale | 94.164,10 | 85.574,01 | 874.500,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Anche questa funzione è conferita all'Unione dei comuni della Valtenesi

b) Obiettivi

In sinergia con la cultura , le iniziative turistiche cercano di valorizzare le potenzialità del territorio fortunatamente collocato nel bacino gardesano. La presenza di spiagge e panorami consentono di implementare circuiti, festival, fiere legate alla natura e alle tradizioni locali. E' funzionante uno

sportello IAT situato a Manerba del Garda per l'informazione e accoglienza turistica sul territorio valtenesiano

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Nel programma triennale delle OOPP, sono previsti tre interventi (uno per annualità) per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello recetto di Padenghe.

Le opere consisteranno principalmente nel restauro delle pareti murarie perimetrali e nella rivalorizzazione strutturale e funzionale della torre d'ingresso e del così detto "Castellino" che verrà destinato ad ospitare manifestazioni e piccoli spettacoli all'aperto.

E' in corso la predisposizione di una richiesta di finanziamento, con capofila l'Unione dei Comuni della Valtenesi, finalizzata ad ottenere fondi (ministeriali e privati) per l'esecuzione dei lavori.

L'obiettivo, nei tre anni, è di poter ottenere un riutilizzo funzionale a scopo turistico culturale di questo edificio monumentale di grande valore per la comunità

Nel programma triennale delle OOPP, sono previsti tre interventi (uno per annualità) finalizzati al completamento della passeggiata a lago, percorso pedonale di valenza sovracomunale, nell'intento di creare un filo conduttore unico, sui territori dei comuni contermini, che contribuisca all'interscambio turistico attraverso il raggiungimento delle numerose spiagge presenti sulla sponda sud- ovest del lago.

Gli interventi, trasferiti presso l'Unione dei Comuni della Valtenesi, saranno progettati e realizzati in collaborazione con l'Autorità di bacino dei Laghi di Garda ed Idro ed in quota parte saranno finanziati dalla Regione Lombardia.

L'obiettivo è quello di portare a termine un progetto di valenza sovracomunale che riesca a soddisfare le esigenze turistiche nel rispetto del particolarissimo ambito territoriale sul quale insiste di grande valenza paesaggistica.

2. Personale

Ci si avvale di personale sia dell'Unione che del comune.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Urbanistica e assetto del territorio | 197.168,91 | 312,00 | 5.000,00 |
| 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 197.168,91 | 312,00 | 5.000,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la gestione e sviluppo del territorio comunale attraverso lo strumento urbanistico comunale (PGT).

b) Obiettivi

Gli obiettivi posti a capo dell'amministrazione comunale sono:

- 1- Riduzione del consumo di suolo
- 2- Salvaguardia del territorio esistente
- 3- Rilancio del centro storico e della fascia a lago in chiave turistico – ricettiva per accrescere il potenziale attrattivo di Padenghe e sviluppare di conseguenza artigianato di servizio e commercio.

L'amministrazione comunale ha inoltre messo in atto per ottenere significativi risultati:

- Riduzione delle volumetrie inserite nel Piano di Governo del Territorio
- Individuazione di criteri di costruzione volti a recuperare e migliorare la qualità del patrimonio edilizio esistente e di prossima realizzazione.
- Adozione del Piano Locale di Interesse Sovracomunale.

- Rilancio del Lido, riqualificazione del Porto, miglioramento della viabilità da e per il lago alla strada provinciale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa :

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|---------------------|---------------------|-----------------------|
| 01 Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale | 291.502,89 | 261.294,84 | 673.160,00 |
| 03 Rifiuti | 917.084,76 | 907.169,15 | 923.500,00 |
| 04 Servizio Idrico integrato | 3.104,84 | 78.526,51 | 325.500,00 |
| 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.211.692,49 | 1.246.990,50 | 1.922.160,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il comune è dotato di circa 100.000 mq di verde pubblico distribuito sull'intero territorio comunale. Da sempre l'amministrazione comunale è impegnata nel corretto mantenimento di tale patrimonio nonché nell'implementazione sia di aree verdi sia di attrezzature mirate al loro godimento.

E' stato promosso, nel corso del 2015, un bando per addivenire alla sponsorizzazione, da parte di privati, della manutenzione di parte di questo patrimonio al fine di poter contrarre la spesa corrente necessaria al loro corretto funzionamento. In attesa dei risultati della gara è necessario, in sede di programmazione e previsione, prevedere comunque l'utilizzo di risorse economiche necessarie al fine di poter permettere l'esecuzione di servizi mirati alla corretta tutela del verde, alla pulizia dello stesso nonché alla disinfestazione necessaria al fine di evitare il proliferarsi di insetti ed animali ne comprometterebbero la fruizione.

La gestione dei rifiuti nelle sue varie fasi (conferimento, raccolta, raggruppamento, trasporto, recupero, trattamento finale, pulizia e spazzamento) , costituisce attività di pubblico interesse.

Il comune di Padenghe sul Garda ha affidato alla società Garda Uno s.p.a. il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La società garantisce la differenziazione dei rifiuti attraverso l'applicazione del servizio raccolta porta a porta esteso all'intero territorio comunale.

Dai dati in possesso dell'Amministrazione la percentuale di differenziazione del rifiuto si attesta al 65%.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata dal 1989 fino al 2019 alla società Acque Potabili. Negli ultimi anni si è riscontrata una contrazione degli interventi di potenziamento in capo alla società ed ad una esclusiva realizzazione di quelli di adeguamento sulle reti ammalorate.

L'Amministrazione comunale sostiene attività relative all'ampliamento del sistema di approvvigionamento delle acque potabili e al corretto allaccio alla rete pubblica, anche su iniziativa privata.

b) Obiettivi

Sovrintendere e coordinare correttamente ogni sviluppo edilizio promuovendo una contrazione del consumo di suolo.

Conseguire un corretto uso delle aree verdi comunali da parte dei cittadini nonché adoperarsi al fine che le stesse siano sempre in sicurezza. Diffusione degli orti sociali

Ottenere la partecipazione dei privati nel corretto mantenimento contraendo, di conseguenza, le spese pubbliche.

Promuovere costantemente la raccolta differenziata sensibilizzando la cittadinanza.

Promuovere il riconoscimento e la valorizzazione del PLIS e seguire e concretizzare il PAES.

Offrire un servizio corretto e puntuale in un contesto turistico dove, a fronte di una popolazione residente di 4.300 abitanti circa che nel periodo estivo subisce un notevole aumento

Promuovere la salvaguarda e la tutela delle risorse idriche attraverso il coinvolgimento dei privati impegnati, attraverso permessi di costruire convenzionati, all'esecuzione diretta di opere connesse all'acquedotto.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'Amministrazione comunale è da tempo impegnata nello studio del proprio territorio al fine di promuovere e realizzare interventi destinati a limitare i rischi idrogeologici derivanti dalla particolare conformazione morfo – geologica dello stesso e dai repentini cambiamenti climatici in atto negli ultimi anni. Tali analisi sono confluite in uno "Studio idraulico della rete idrografica e di drenaggio urbano" attraverso il quale sono state analizzate le criticità esistenti nel sistema territoriale e nella regimentazione delle acque sorgive e meteoriche stabilendo una serie di interventi da attuare nonché il loro grado di priorità.

Nella programmazione triennale è prevista la realizzazione di alcuni puntuali interventi a tal scopo finalizzati. Nella prima annualità sono previsti lavori sul Vaso Rì e sul Rio Fornaci (due aste del Reticolo Idrico Minore) in punti nevralgici che nel tempo hanno creato non pochi problemi di esondazione.

2. Personale

Il personale utilizzato è quello dell'ufficio tecnico comunale e dell'Unione di comuni della Valtenesi

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Viabilità e infrastrutture stradali | 550.912,20 | 963.491,73 | 662.000,00 |
| Totale | 550.912,20 | 963.491,73 | 662.000,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sono comprese le spese relative al corretto funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché alla manutenzione straordinaria degli stessi tesi ad ottenere sia un miglioramento qualitativo dei vecchi impianti sia nella predisposizione di nuovi tratti con tecnologie finalizzate ad un contenimento dei consumi. La società che ha in capo il servizio è Elettrolinee per le annualità 2015-2017. La rete, composta da circa n. 1850 pali, è di completa proprietà comunale. E' garantito inoltre il servizio di pronto intervento in caso di guasti o incidenti.

Inoltre nel programma sono comprese le spese per la manutenzione ordinaria della viabilità comunale attraverso un programma di sistemazione di piccoli tratti di manto stradale ammalorato, di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale, di mantenimento in buono stato delle pavimentazioni "speciali" nei tratti di strade a traffico limitato (centri storici), nella sistemazione dei percorsi ciclo pedonali e nella definizione e manutenzione delle aree destinate a parcheggio.

b) Obiettivi

Mantenere a un buon livello la viabilità interna comunale al fine di consentire una mobilità corretta data la necessità di sostenere flussi di traffico molto sostenuti, sia per la localizzazione strategica e di interscambio del territorio, sia per l'affluenza del turismo che si rinvia per sei mesi all'anno.

Manutenzione ed adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie tese ad un risparmio energetico.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Ogni anno sono previsti interventi mirati alla manutenzione straordinaria del manto stradale , alla realizzazione di percorsi privi di barriere architettoniche e, nello specifico per l'anno 2016, per la localizzazione di impianti semaforici in grado di regolamentare il traffico in ambiti di grande affluenza turistica (Via Ronchi) o in situazioni in cui si è in presenza di carreggiate con sezioni molto strette (Via F.lli Beretta e Via Monte alto) .

2. Personale

Il personale utilizzato è quello dell'ufficio tecnico comunale e dell'Unione dei comuni della Valtenesi.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

Il soccorso civile è gestito a livello di Unione con un responsabile dedicato. L'amministrazione comunale ha approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 30 settembre 2014 “ Il Piano di emergenza comunale della protezione civile”

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione

e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 83.626,89 | 68.000,00 | 54.500,00 |
| 02 Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Interventi per gli anziani | 132.000,00 | 154.000,00 | 127.000,00 |
| 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 7.000,00 | 12.200,00 | 31.000,00 |
| 05 Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 76.020,00 | 89.069,00 | 164.000,00 |
| 08 Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Servizio necroscopico e cimiteriale | 9.875,87 | 56.768,28 | 255.500,00 |
| Totale | 308.522,76 | 380.037,28 | 632.000,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le politiche sociali dell'assessorato coinvolgono un'utenza estremamente eterogenea per età, bisogni, condizione sociale. La necessità di operare per rispondere in modo puntuale alle diverse esigenze portano a distinguere gli interventi in cinque aree, per ciascuna delle quali si programmano i servizi di seguito indicati.

b) Obiettivi

AREA ANZIANI

E' l'area che impegna maggiormente l'assessorato, sia per la fragilità fisica che economica, e per la presenza significativa sul territorio del comune (23% della popolazione over 60).

Servizio di Assistenza Domiciliare :

Il servizio, coordinato dall'assistente sociale, continuerà ad essere gestito in convenzione con la Fondazione F.lli Beretta San Giuseppe per la Valtenesi Onlus Servizio Infermieristico: la

convenzione in essere con la Fondazione F.lli Beretta San Giuseppe per la Valtenesi Onlus prevede anche il servizio infermieristico a domicilio, rivolto a persone anziane o con invalidità.

Si valuterà la possibilità di aprire un Punto Prelievi c/o l'RSA di Padenghe, in collaborazione con la stessa e dietro autorizzazione dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano d/G, al quale potranno accedere tutti i cittadini di Padenghe che non necessitano del servizio infermieristico domiciliare.

Servizio consegna pasti a domicilio: ha registrato un forte incremento; attualmente i pasti richiesti sono 25 e vengono consegnati tutti i giorni della settimana, compresi i festivi.

Servizio trasporti.

Un servizio molto richiesto, molto utile per quegli anziani o persone sole che devono recarsi presso le strutture sanitarie per esami, visite mediche, terapie di riabilitazione.

Il servizio è gestito con la collaborazione dei lavoratori socialmente utili assegnati ai Servizi Sociali. E' stata inoltre stipulata una convenzione con la Croce Rossa per due rientri pomeridiani dal CDD e per quei trasporti straordinari per cui è necessaria l'ambulanza.

Si rende necessaria l'integrazione delle rette nelle strutture per anziani in favore dei residenti, nel comune di Padenghe sul Garda, con un reddito insufficiente e senza parenti tenuti per legge agli alimenti.

Proseguirà l'attività di organizzazione e promozione dei soggiorni climatici, sia estivi che termali, cercando di raggruppare il maggior numero di adesioni nelle mete individuate insieme ai diretti interessati.

Particolare importanza viene attribuita al corso di attività motoria per ultrasessantacinquenni che continuerà come tradizione, nella nuova sala polifunzionale del centro sportivo.

In collaborazione con i referenti del Centro socio culturale "Pasini Alessandro" si organizzeranno iniziative informative, di prevenzione e culturali, rivolte ai pensionati di Padenghe.

Verranno riproposte tutte le attività ricreative, come il ballo domenicale e il pranzo di Natale.

Con le risorse messe a disposizione a livello distrettuale, si gestirà l'erogazione dei buoni sociali e dei voucher assistenziali, disciplinati dai rispettivi bandi definiti a livello distrettuale.

AREA DISABILI

Gli interventi comunali sull'area in questione si riferiscono principalmente al supporto offerto alle famiglie nell'affidamento parziale del disabile ai centri specializzati, con contributi a sostegno delle rette.

Continuerà altresì il servizio di assistenza ad personam che prevede il supporto di minori inseriti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado che negli anni ha avuto un incremento costante.

AREA MINORI

Gli interventi relativi a quest'area riguardano sia azioni di prevenzione e sostegno in collaborazione con le altre istituzioni educative, sia azioni di supporto a nuclei familiari in carico al Servizio Tutela Minori per disposizioni del Tribunale per i Minorenni di Brescia.

Si dovrà far fronte agli inserimenti in comunità di minori allontanati dalla famiglia per decreto del tribunale. Il carico economico in questi casi è molto alto e purtroppo in crescita. In alcuni casi si ricorre all'assistenza educativa domiciliare.

In collaborazione con la scuola media ed elementare continuerà l'attività di sostegno scolastico pomeridiano, rivolta agli alunni con difficoltà di apprendimento indicati dagli insegnanti.

Si preventiva per il mese di giugno/luglio l'attività estiva del Junior Camp, della durata di 6 settimane in collaborazione con la Polisportiva G.B. Vighenzi e la Parrocchia.

Prosegue la gestione nel nostro Comune dello sportello della Tutela Minori, a disposizione di tutti i Comuni della Valtenesi.

AREA GIOVANI

Continua nel 2015 il progetto "Vivere in Comune" che vede la costituzione di un tavolo educativo con la finalità di aggregare tutte le agenzie educative del territorio di Padenghe, per promuovere la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile. In modo particolare è attivo il gruppo giovani Ecoraggio che intende coinvolgere i giovani in varie iniziative ludiche e formative proposte.

Si proporrà la possibilità ai giovani di aderire al bando di Servizio Civile Nazionale e Regionale che prevede l'assegnazione di n.2/3 volontari per la realizzazione di progetti in ambito assistenziale ed educativo.

AREA STRANIERI

Si prosegue con lo sportello stranieri per lo svolgimento delle pratiche burocratiche relative all'immigrazione (permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, ecc.).

Si continuerà con il corso gratuito di lingua italiana per stranieri, livello base ed avanzato in preparazione al test per l'ottenimento della carta di soggiorno.

AREA POVERTA'

L'aggravarsi della situazione economica generale ha evidenziato, anche a Padenghe, realtà familiari di disagio economico, non solo riferite agli anziani e agli stranieri ma anche a famiglie italiane.

L'accordo stipulato con i Sindacati dei pensionati consentirà l'erogazione dei contributi annuali per il rimborso delle spese farmaceutiche e per il riscaldamento.

Si aderirà all'eventuale bando annuale della Provincia per lavoro accessorio occasionale, rivolto a persone disoccupate, in mobilità o in cassa integrazione, con l'erogazione di voucher dietro prestazioni di lavoro accessorio occasionale.

Si aderirà anche al bando regionale per il contributo del Fondo Sostegno Affitti, che prevede una quota regionale ed una quota integrata con risorse comunali.

Si continueranno a raccogliere gli alimenti messi a disposizione dal Simply e si valuterà l'efficacia del progetto di raccolta dei pasti presso non consumati alle scuole.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono previste opere pubbliche nell'ambito servizi sociali

2. Personale

Le risorse umane da dedicare ai vari servizi sono fornite da cooperative sociali, dalla Fondazione Servizi Integrati Gardesani, Lavoratori Socialmente Utili, Lavoratori di pubblica Utilità, volontari di Servizio Civile.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

L'amministrazione comunale ha aderito al progetto "Salute in comune" in collaborazione con asl. Molti dei progetti sono indicati nella missione scuola e servizi sociali.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Industria, PMI e Artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 46.299,68 | 48.226,36 | 51.500,00 |
| 03 Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 46.299,68 | 48.226,36 | 51.500,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In tale programma sono inserite le agevolazioni alle attività presenti sul territorio per la tassa rifiuti

b) Obiettivi

L'area commercio è quella che più di altre ha risentito della crisi economica e dello sviluppo abnorme dei centri commerciali. Si è ritenuto di intervenire a sostegno degli esercizi commerciali del centro storico attraverso agevolazioni sulla Tari e coinvolgendo i titolari in progetti sovracomunali come i distretti che prevedono interventi di contribuzione economica per azioni di ristrutturazione e formazione aziendale.

E' in corso attualmente il distretto dell'attrattività, insieme ai comuni della Valtenesi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non sono in programma opere nei tre anni

2. Personale

Ci si avvale del personale dell'Unione dei comuni dove viene gestito il SUAP.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

Attraverso la Fondazione servizi Integrati si aderisce al progetto del NIL (nucleo inserimento lavorativo per l'inserimento dei soggetti svantaggiati.

Tutti gli affidamenti a Cooperative di tipo B hanno previsto inserimenti lavorativi.

Vengono impiegate le risorse provinciali integrate con fondi propri, per promuovere progetti lavorativi mediante i voucher.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

| Programma | Descrizione | Descrizione |
|-----------|--|-------------|
| 01 | Fondo di riserva | 66.820,00 |
| 02 | Fondo crediti di dubbia e difficile esazione | 204.000,00 |
| 03 | Altri fondi | 1.580,00 |

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l’“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell’accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d’entrata stanziare in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L’armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell’avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione

- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamento 2015 |
|-------------------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| 01 Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 | 66.820,00 |
| 02 Fondo svalutazione crediti | 0,00 | 0,00 | 204.000,00 |
| 03 Altri fondi | 0,00 | 0,00 | 1.580,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 272.400,00 |

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamento 2015 |
|---|--------------------|--------------------|----------------------|
| 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 137.940,10 | 184.764,01 | 100.450,00 |
| 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 202.959,34 | 570.239,47 | 174.500,00 |
| Totale | 340.899,44 | 755.003,48 | 274.950,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comune di Padenghe non accende nuovi mutui dall'anno 2008. Nel corso dell'anno 2014 il Consiglio comunale ha deliberato l'estinzione anticipata di alcuni mutui con la cassa DD PP e questo ha permesso, come si evince anche dal prospetto, di ridurre le spese in parte corrente relative agli interessi e alla quota capitale.

Inoltre il Comune ha prestato una garanzia sussidiaria in favore del mutuo acceso per il rifacimento della piazza D'Annunzio da parte dell'Unione dei comuni.

b) Obiettivi

Non sono in previsione accensioni di mutui nuovi anche perché i vincoli di finanza pubblica non facilitano le scelte in questo senso.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Restituzione anticipazione di tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comune non ha avuto nel corso degli anni problemi di cassa tali da richiedere un'anticipazione di cassa alla propria tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Stanziamiento 2015 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro | 293.629,65 | 260.340,75 | 720.700,00 |
| 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 293.629,65 | 260.340,75 | 720.700,00 |

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Si allega a tal fine la deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 21 aprile 2015 ad oggetto: "Dotazione organica 2015". Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015/2017

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

| Nomi | Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 | Cat. |
|---|--|------------|
| Settore Amministrativo | | |
| Dora Cicalese | P.O.RESP. DI SERVIZIO | segretario |
| Flavia De Togni | Amministrativo polizia locale e biblioteca | C5 |
| Luigia Gradi | Segreteria-Contratti- -Protocollo | B6a |
| Luca Bonanomi | Messo comunale | B1 |
| Settore Demografico | | |
| Eleonora Corbo | P.O.RESP. DI SERVIZIO | D4a |
| Stefano Rasa | Anagrafe - Leva | C3 |
| Settore Ragioneria-Economato/Tributi | | |
| Stefania Lancellotti | P.O.RESP. DI SERVIZIO | D3 |
| Stefania Cavagnini | Tributi | C5 |
| Mariaelena Saramondi | Personale – gestione conti correnti - incassi. | B6 |
| Stefania Zeli | Mandati di pagamento - -tributi | B5 |

| Settore Lavori Pubblici/Urbanistica | | |
|-------------------------------------|-----------------------|-----|
| Anna Benedetti | P.O.RESP. DI SERVIZIO | D4a |
| Gianluca Mattiotti | Lavori pubblici | D1 |
| Elia Pierumberto | manutenzioni | C1 |
| Gabriella Minini | Amministrativo... | B4 |

Da ricordare che Il sig. Giuseppe Delai è dipendente del Comune di Padenghe sul Garda ma essendo l'autista dello scuolabus è comandato all'Unione dei comuni al 100% in quanto è inserito in una funzione trasferita all'Unione.

Al fine di rappresentare ancora più specificamente il quadro delle risorse umane si allegano la tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2014:

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI 2014

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

| qualifica / posiz.economica/profilo | Cod. | NUMERO DI DIPENDENTI | | | | | | | | | | | | |
|---|--------|---------------------------------|-------|---------------------|---------------|-------|--------------------------|-------|---------------------------|-------|---------------------------------|-------|--|--|
| | | Totale dipendenti al 31/12/2013 | | Dotazioni organiche | A tempo pieno | | In part-time fino al 50% | | In part-time oltre il 50% | | Totale dipendenti al 31/12/2014 | | | |
| | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | | |
| SEGRETARIO A | 0D0102 | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO B | 0D0103 | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO C | 0D0485 | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO GENERALE CCIAA | 0D0104 | | | | | | | | | | | | | |
| DIRETTORE GENERALE | 0D0097 | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL | 0D0098 | | | | | | | | | | | | | |
| ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL | 0D0095 | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO | 0D0164 | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO | 0D0165 | | | | | | | | | | | | | |
| ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL | 0D0195 | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3 | 0D6A00 | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1 | 0D6000 | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3 | 052486 | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1 | 052487 | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3 | 051488 | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--------|---|----------|----------|-----------|----------|----------|--|---|----------|----------|----------|
| POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1 | 051489 | | 2 | 3 | | 1 | | | 1 | | 2 | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3 | 058000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA D3 | 050000 | | 1 | 1 | | 1 | | | | | 1 | |
| POSIZIONE ECONOMICA D2 | 049000 | | | 2 | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1 | 057000 | 1 | | 1 | 1 | | | | | 1 | | |
| POSIZIONE ECONOMICA C5 | 046000 | | 2 | 2 | | 2 | | | | | 2 | |
| POSIZIONE ECONOMICA C4 | 045000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA C3 | 043000 | 1 | | 1 | 1 | | | | | 1 | | |
| POSIZIONE ECONOMICA C2 | 042000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1 | 056000 | 1 | | 2 | 1 | | | | | 1 | | |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3 | 087A00 | 1 | | 1 | 1 | | | | | 1 | | |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1 | 087000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3 | 038490 | | 1 | 1 | | 1 | | | | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1 | 038491 | | 1 | 1 | | | | | 1 | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3 | 037492 | | 1 | 1 | | | | | 1 | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1 | 037493 | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3 | 036494 | | 1 | | | 1 | | | | | 1 | |
| POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1 | 036495 | | | 1 | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3 | 055000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA B3 | 034000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA B2 | 032000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1 | 054000 | 1 | | 2 | 1 | | | | | 1 | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A5 | 0A5000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A4 | 028000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A3 | 027000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA A2 | 025000 | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1 | 053000 | | | | | | | | | | | |
| CONTRATTISTI (a) | 000061 | | | | | | | | | | | |
| COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b) | 000096 | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | | | 5 | 9 | 19 | 5 | 6 | | | 3 | 5 | 9 |

La tabella 9 – personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre 2014:

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

| qualifica/posiz.economica/pr ofilo | Cod. | FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO | | LIC. MEDIA SUPERIORE | | LAUREA BREVE | | LAUREA | | SPECIALIZZAZIO NE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA | | ALTRI TITOLI POST LAUREA | | TOTALE | |
|--|------------|-------------------------------------|-----------|-------------------------|-----------|--------------|-----------|------------|-----------|---|-----------|-----------------------------|-----------|------------|-----------|
| | | Uomi ni | Donn e | Uomi ni | Donn e | Uomi ni | Donn e | Uomi ni | Donn e | Uomi ni | Donn e | Uomi ni | Donn e | Uomi ni | Donn e |
| SEGREARIO A | OD010 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGREARIO B | OD010 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGREARIO C | OD048 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGREARIO GENERALE CCIAA | OD010 4 | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRETTORE GENERALE | OD009 7 | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL | OD009 8 | | | | | | | | | | | | | | |
| ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL | OD009 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO | OD016 4 | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO | OD016 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL | OD0195 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3 | OD6A0 0 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1 | OD600 0 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3 | 05248 6 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1 | 05248 7 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3 | 05148 8 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1 | 05148 9 | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | 2 |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3 | 05800 0 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA D3 | 05000 0 | | | | | | | | 1 | | | | | | 1 |
| POSIZIONE ECONOMICA D2 | 04900 0 | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1 | 05700 0 | | | | | | | 1 | | | | | | 1 | |
| POSIZIONE ECONOMICA C5 | 04600 0 | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | 2 |

La tabella 8 – personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre 2014:

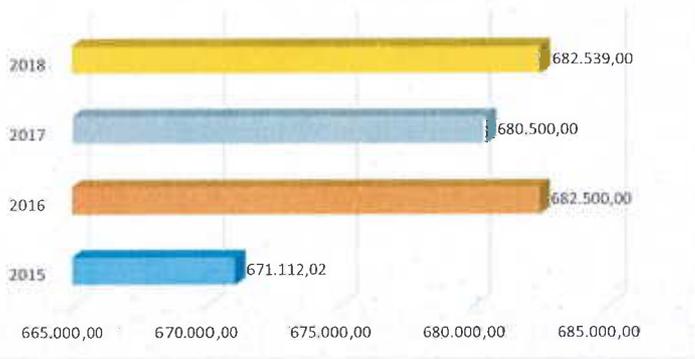
Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

| qualifica/posiz.economica/profilo | Cod. | fino a 19 anni | | tra 20 e 24 anni | | tra 25 e 29 anni | | tra 30 e 34 anni | | tra 35 e 39 anni | | tra 40 e 44 anni | | tra 45 e 49 anni | | tra 50 e 54 anni | | tra 55 e 59 anni | | tra 60 e 64 anni | | tra 65 e 67 anni | | 68 e oltre | | TOTALE | | |
|---|--------|----------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------------|---|------------|---|--------|---|---|
| | | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | |
| SEGRETARIO A | OD0102 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO B | OD0103 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO C | OD0485 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO GENERALE CCIAA | OD0104 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRETTORE GENERALE | OD0097 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL | OD0098 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL | OD0095 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO | OD0164 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO | OD0165 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL | OD0195 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3 | OD6A00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1 | OD6000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3 | 052486 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1 | 052487 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3 | 051488 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1 | 051489 | | | | | | | | | | | | | | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | 2 |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3 | 058000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA D3 | 050000 | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | | | 1 |
| POSIZIONE ECONOMICA D2 | 049000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1 | 057000 | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | 1 |

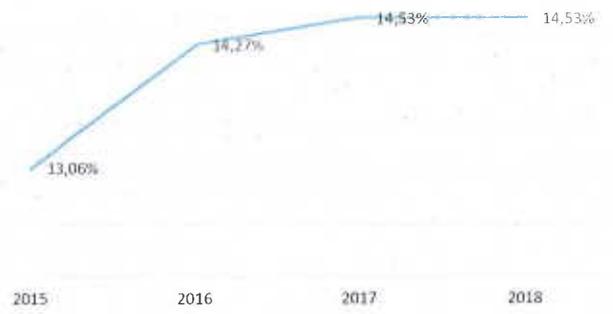
Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

| Qualifica/Posiz. economica/Profilo | Cod. | | | | | | | | | | | TOTALE | | | | | |
|---|--------|----------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------|--------|---|--|--|--|---|
| | | tra 0 e 5 anni | tra 6 e 10 anni | tra 11 e 15 anni | tra 16 e 20 anni | tra 21 e 25 anni | tra 26 e 30 anni | tra 31 e 35 anni | tra 36 e 40 anni | tra 41 e 43 anni | 44 e oltre | U | D | | | | |
| | | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | | | | |
| SEGRETARIO A | OD0102 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO B | OD0103 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO C | OD0485 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SEGRETARIO GENERALE CCIAA | OD0104 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRETTORE GENERALE | OD0097 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL | OD0098 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL | OD0095 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO | OD0164 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO | OD0165 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL | OD0195 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3 | OD6A00 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1 | OD6000 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3 | 052486 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1 | 052487 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3 | 051488 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1 | 051489 | | | 1 | | | | | | | 1 | | | | | | 2 |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3 | 058000 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA D3 | 050000 | | | | 1 | | | | | | | | | | | | 1 |
| POSIZIONE ECONOMICA D2 | 049000 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1 | 057000 | | 1 | | | | | | | | | | | | | | 1 |
| POSIZIONE ECONOMICA C5 | 046000 | | | | | | | | | | 2 | | | | | | 2 |
| POSIZIONE ECONOMICA C4 | 045000 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA C3 | 043000 | | | | | | | 1 | | | | | | | | | 1 |
| POSIZIONE ECONOMICA C2 | 042000 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1 | 056000 | | | | 1 | | | | | | | | | | | | 1 |
| POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3 | 0B7A00 | | | | | | | 1 | | | | | | | | | 1 |

Spese per il personale



Incidenza

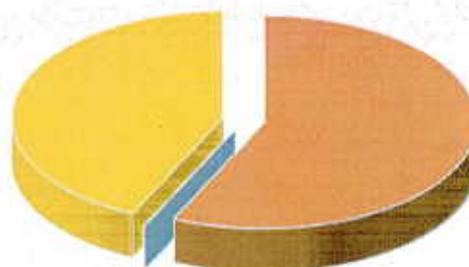


Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti

| Denominazione | Importo |
|--------------------------|------------|
| Avanzo | 0,00 |
| FPV | 623.600,00 |
| Risorse correnti | 0,00 |
| Contributi in C/Capitale | 469.000,00 |
| Mutui passivi | 0,00 |
| Altre entrate | 0,00 |



• Avanzo • FPV • Risorse correnti • Contributi in C/Capitale • Mutui passivi • Altre entrate

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018

| Opera Pubblica | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------------|------------|------------|
| Manutenzione ordinaria edifici comunali | 100.000,00 | 10.000,00 | 20.000,00 |
| Asfaltature diverse e semaforizzazioni | 38.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Restauro e valorizzazione castello | 80.000,00 | 115.000,00 | 215.000,00 |
| Passeggiata a lago | 300.000,00 | 300.000,0 | 200.000,00 |
| Sale polivalenti Piazza D'annunzio | 100.000,00 | 100.000,00 | |

| | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Interventi settore sportivo | | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Parchi fontane e sentieri e rischio idrogeologico | 10.000,00 | 10.000,00 | 30.000,00 |
| Manutenzione straordinaria cimitero | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

Piano delle alienazioni

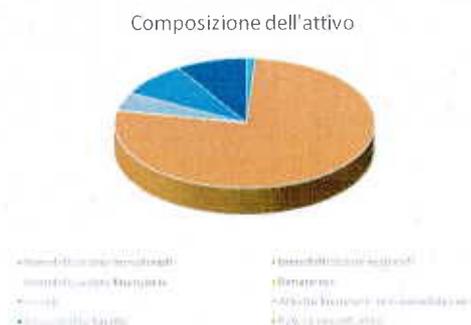
Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

| Attivo Patrimoniale 2014 | |
|--|---------------|
| Denominazione | Importo |
| Immobilizzazioni immateriali | 340.318,03 |
| Immobilizzazioni materiali | 24.415.628,58 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.438.750,00 |
| Rimanenze | 0,00 |
| Crediti | 2.737.298,89 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 |
| Disponibilità liquide | 2.740.625,98 |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 |



| Piano delle Alienazioni 2016-2018 | |
|-----------------------------------|---------|
| Denominazione | Importo |
| Fabbricati non residenziali | 0,00 |
| Fabbricati residenziali | 0,00 |
| Terreni | 0,00 |
| Altri beni | 0,00 |

Valore totale alienazioni

• Fabbricati non residenziali • Fabbricati residenziali • Terreni • Altri beni

| Stima del valore di alienazione (euro) | | | | Unità immobiliari alienabili (n.) | | | |
|--|------|------|------|-----------------------------------|------|------|------|
| Tipologia | 2016 | 2017 | 2018 | Tipologia | 2016 | 2017 | 2018 |
| Fabbricati non residenziali | | | | Non residenziali | | | |
| Fabbricati Residenziali | | | | Residenziali | | | |
| Terreni | | | | Terreni | | | |
| Altri beni | | | | Altri beni | | | |
| Totale | | | | Totale | | | |

Il Documento unico di programmazione per il triennio 2016-2018 è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 111 del 29 dicembre 2015.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Dora Cicalese



Il Sindaco

Dott.ssa Patrizia Avanzini



Il Responsabile dell'area finanziaria

Dott.ssa Stefania Lancellotti





COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA

Provincia di Brescia

COPIA

N.45 del 21.04.2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DOTAZIONE ORGANICA 2015 - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2015/2017

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventuno** del mese di **aprile** alle ore **17.00** nella sede comunale, si riunisce l'organo esecutivo.

Sono presenti:

| Cognome Nome | Presenza |
|---------------------|-----------------|
| AVANZINI PATRIZIA | Presente |
| GIRARDI LUISELLA | Presente |
| SALODINI GALDINO | Presente |
| SQUASSINA GIOVANNI | Presente |
| VIVENZI FULVIO | Presente |

PRESENTI 5 ASSENTI 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale, **Dott.ssa Dora Cicalese**, il quale provvede alla stesura del processo verbale (articolo 97, comma 4 lettera a) del TUEL).

Visto il numero dei presenti il Sindaco, dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 nonché gli artt. 89 e 91 del D.Lgs. 267/2000 che impongono l'obbligo, da parte della Giunta Comunale, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 89, c. 5 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce: *"Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari"*;
- l'art. 91 del testo unico degli enti locali dispone che "gli enti adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di Bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- l'art. 39 della Legge 449/1997 introduce lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata ad assicurare migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 che prevede che il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplini le dotazioni organiche del personale;
- la Legge 448 del dicembre 2001 ha introdotto il comma 20 bis al suddetto art. 39, che prevede che gli Enti Locali programmano le loro politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale e realizzando le assunzioni anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;
- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- gli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 165/2001 che sanciscono l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale;
- l'art. 48 della Legge 267/2000 che attribuisce alla Giunta la competenza per l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 35, comma 3-bis del D.Lgs 165/2001 (introdotto dalla legge di stabilità 2013) e l'art. 4, comma 6 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni con legge 30/10/2013 n. 125, che disciplinano due diverse procedure di reclutamento a

favore del personale precario delle pubbliche amministrazioni, finalizzate alla valorizzazione delle professionalità acquisite e, al contempo, alla riduzione del numero dei contratti a termine nel pubblico impiego;

- l'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che prevede per questo Ente l'assunzione di una unità;

Considerato che:

➤ la vigente normativa fa rientrare nell'ambito dell'autonomia normativa ed organizzativa dell'ente la determinazione delle dotazioni organiche, nonché l'organizzazione e gestione del personale, con i soli limiti derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio;

➤ il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con Circolare della Funzione Pubblica n. 5 del 21.11.2013 ha fornito i primi indirizzi per la corretta applicazione del D.L. 101/2013 soffermandosi, tra l'altro, sul reclutamento speciale previsto dall'art. 4 del D.L. in parola, "*proprio perché è quello volto al superamento del fenomeno del precariato*", sottolineando che tale reclutamento non comporta alcun diritto per i possibili beneficiari e "*può essere avviato dalle Amministrazioni, in via facoltativa, in ragione del loro fabbisogno*";

Richiamato il comma 557 della Legge 296/2006, così come riscritto, dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, come modificato dalla relativa legge di conversione, che stabilisce che "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- brazionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*"; ed il comma 557-ter della medesima Legge 296/2006, così come aggiunto dal D.L. 78/2010 che stabilisce "*In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";

Rilevato Che la L. 133/2008 ha confermato sostanzialmente i principi stabiliti con le Leggi finanziarie di cui sopra apportando ulteriori norme integrative che di seguito sinteticamente si riassumono:

- definizione di spese di personale (art. 76 comma 1);
- divieto di assunzione per gli enti che non rispettano il patto nell'anno precedente (art. 76 c. 4);
- garanzia di riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti (art. 76 c.5);
- revisione dell'art. 36 del D.lgs. 165/2001 in materia di lavoro flessibile (art. 49);

Richiamato l'art. 1 comma 557 quater finanziaria 2007 come modificato dal DL 90/2014 che stabilisce che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data in entrata in vigore della suddetta norma (2011-2012-2013);

Richiamato Altresì il DL 90/2014 che ha stabilito che le Regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità possono procedere D Assunzioni di personale a tempo determinato di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e predetta percentuale è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 – 2017 ed al 100% a decorrere dall'anno 2018. per gli Enti locali la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25% possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato a decorrere dal primo gennaio 2014 nel limite dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100% a decorrere dall'anno 2015

Dato Atto Che ai sensi dell'art. 76 comma 7 della L. 133/2008 è necessario calcolare la capacità assunzionale dell'Ente, tenendo conto delle movimentazioni di personale avvenute negli anni precedenti anche alla luce delle interpretazioni pressoché costanti delle Sezioni Regionali della Corte dei conti che ritengono che si possano riportare negli anni successivi le quote assunzionali non utilizzate;

Dato Atto Altresì' Che il nostro Ente ha un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente inferiore al 25%;

Elaborato pertanto il prospetto dall'ufficio dei servizi finanziari vedi allegato B;

Dato atto che è possibile istituire in pianta organica un posto di geometra Cat. C;

Preso Atto Che la dotazione organica del personale dipendente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 1.07.2014 risulta essere così sintetizzata:

- Totale posti vacanti: 0
- Posto che si istituisce con il presente provvedimento: 1 geometra C1

Ritenuto che la struttura organizzativa dell'Ente deve costantemente adeguarsi alle esigenze sociali, demografiche, culturali e di sicurezza proprie del territorio di competenza modificando il proprio assetto in conformità all'evoluzione dei bisogni della popolazione locale;

Ribadito il principio che la dotazione organica è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità organizzativa, al fine di dotare l'Ente della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi amministrativi perseguendo una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità;

Atteso che il percorso legislativo e contrattuale ha fortemente evoluto ed innovato il modello organizzativo della Pubblica Amministrazione introducendo criteri di flessibilità, di autonomia e di sviluppo strutturale in relazione alla realtà locale ed alle sue specifiche peculiarità;

Considerato Che:

- ∅ la dotazione organica è la fotografia delle esigenze organizzative dell'Amministrazione;
- ∅ la programmazione triennale del fabbisogno del personale può essere modificata in qualsiasi momento al verificarsi di esigenze tali da determinare mutazioni alle esigenze dell'Amministrazione;

Preso Atto, altresì, che per effetto delle nuove disposizioni sulle progressioni verticali non è possibile bandire concorsi di posti unici con riserva al personale interno;

Tenuto conto che:

- l'art. 39 della Legge 449/1997 ha introdotto l'obbligo della programmazione del fabbisogno e del reclutamento del personale finalizzata ad assicurare migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziaria e di bilancio;
- in termini generali l'art. 6, comma 1, del Dlgs 165/2001 stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni;

Dato Atto Che a seguito de dell'entrata in vigore del DL 90/2014 le limitazioni previste dall'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 e s.m.i. Non si applicano agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006 e s.m.i..

Richiamato il comma 424 della Legge di stabilità 2015 che stabilisce che gli Enti locali per gli anni 2015 – 2016 destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato nelle percentuali stabilite dalla normative vigente, all'emissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese di personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Dato Atto Che:

- il Comune di Padenghe s/G, ha rispettato il patto di stabilità anno 2014;
 - con l'assunzione del presente provvedimento si rispetterà nell'anno 2015 il limite sancito dall'art. 1 comma 557 della legge finanziaria 2007;
 - con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 7.04.2015 è stato approvato il piano delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2015-2017, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 7.04.2015 è stata approvata la ricognizione di esubero di Personale per l'anno 2015;

Ritenuto necessario aggiornare la dotazione organica, quale strumento di realizzazione degli obiettivi programmatici approvati dall'Amministrazione secondo criteri di funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

Vista la nota circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP 0011786 P-4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011, nel quale viene puntualizzato che nell'ambito delle cessazioni non vanno conteggiate le mobilità verso enti o amministrazioni sottoposte ad un regime

assunzionale vincolato, mentre possono essere considerate quelle verso amministrazioni che non hanno vincoli assunzionali;

Viste altresì:

- la delibera n. 3/2012 con la quale la Corte dei Conti a Sezioni riunite ha ritenuto che il vincolo del turn-over non si debba applicare alle assunzioni per mobilità attuate dagli Enti soggetti a patto;
- la delibera n. 149/2011 della Corte dei Conti Sez. Lombardia che precisa che i trasferimenti per mobilità possono essere ritenuti neutrali se intervengono fra enti soggetti a limitazioni e che, fatti salvi i divieti assunzionali, non sono soggetti ai vincoli normativamente previsti per la materia assunzionale.

Dato Atto che nel Comune di Padenghe s/G., come si evince dalla propria precedente deliberazione, non sono attualmente presenti dipendenti in soprannumero o in eccedenza;

Dato Atto che il presente atto viene trasmesso alla RSU per le finalità di cui all'art. 7 del CCNL 01.04.1999, come confermato dall'art. 3 del CCNL 22 gennaio 2004, e ribadito dall'articolo 6 del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, anche alla luce di quanto disposto dalla L. n. 244/2007, in particolare dall'articolo 3, comma 94;

Ritenuto, quindi, di riorganizzare la dotazione organica del personale sulla base di quanto sopra esposto, modificando contestualmente la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017;

Ritenuto pertanto necessario adottare una nuova dotazione organica, quale strumento di realizzazione degli obiettivi programmatici approvati dall'Amministrazione secondo criteri di funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa procedendo ad una analisi della consistenza complessiva delle risorse umane suddivise in categorie e profili professionali e ad un'integrazione della programmazione triennale delle assunzioni, da ultimo approvate con propria deliberazione n. 40 del 1.07.2014, dando atto che i costi per la copertura dei posti individuati saranno previsti nei rispettivi bilanci di previsione e pluriennali;

Dato atto che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie e non ha dichiarato il dissesto ai sensi degli artt. 242 e 244 del D.Lgs 267/2000 e dal conto consuntivo non si presentano condizioni di squilibrio dalle quali scaturiscano inequivocabilmente i presupposti per lo stato di dissesto e per gli interventi finanziari a carico dello Stato;

Considerati, in relazione al fabbisogno di personale, i servizi erogati e da erogare in rapporto agli obiettivi di governo nonché il ruolo e le funzioni del Comune a medio termine, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di decentramento;

Precisato che il presente programma di assunzioni è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione alla eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;

Ritenuto, quindi, di rideterminare la dotazione organica del personale sulla base di quanto sopra esposto, modificando contestualmente la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017 istituendo un posto di geometra Cat. C;

Visti;

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368;
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Atteso:

- che ai sensi della Circolare n. 1/2015 del Ministero, le risorse vincolate per legge alla ricollocazione del personale delle Province e delle Città Metropolitane sono quelle relative alle cessazioni avvenute negli anni 2014 e 2015 ovvero corrispondente ai budget per le nuove assunzioni a tempo indeterminato per gli anni 2015 e 2016;
- che nella citata circolare n. 1/2015 si evidenzia che nelle more dell'implementazione della piattaforma di incontro tra domanda e offerta di mobilità presso il dipartimento della funzione pubblica, sono ammesse solamente le procedure di mobilità volontaria riservate esclusivamente ai dipendenti di ruolo delle Province e Città metropolitane;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti in carica in data 21 aprile 2015 prot.n.1949;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile;

Con parere favorevoli unanimi;

DELIBERA

1) di rideterminare per le motivazioni espresse in narrativa, modificando contestualmente la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017, la nuova dotazione organica del Comune di Padenghe s/G., definita come nell'allegato "A" così sintetizzato:

TOTALE POSTI: 19: Totale posti coperti: 18, posti vacanti 1.

2) di prevedere nella nuova dotazione organica la copertura di un posto geometra Cat. C da assumere attraverso l'istituto della mobilità dalla Provincia;

3) di approvare la programmazione triennale delle assunzioni per gli anni 2015/2017 come di seguito sintetizzato:

Anno 2015

1 Assunzione di un geometra cat. C tramite mobilità;

Anno 2016

le assunzioni possibili secondo la normativa vigente;

Anno 2017

le assunzioni possibili secondo la normativa vigente;

- 4) di dare, altresì, atto che sono state rispettate le disposizioni del patto di stabilità interno per l'anno 2014, le disposizioni circa il contenimento della spesa del personale per l'anno 2015 ed il rapporto massimo spese personale/spese correnti per l'anno 2014;
- 5) di dare atto che la verifica del rispetto delle suddette disposizioni dovrà essere effettuata ad ogni singola fase dell'espletamento delle procedure di assunzione;
- 6) di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;
- 7) di dare mandato al Responsabile del Settore Amministrativo, Dott.ssa Dora Cicalese competente alla gestione del personale l'adozione degli atti per l'espletamento delle procedure di assunzione come specificato in narrativa, dando atto che si procederà all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa contestualmente all'avvio delle procedura per la copertura dei relativi posti;
- 8) di dare comunicazione della presente deliberazione alla R.S.U.;
- 9) di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on line.

Inoltre, l'esecutivo, valutata l'urgenza imposta dalla volontà concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma palese, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134, comma 4, del TUEL).

**Oggetto: DOTAZIONE ORGANICA 2015 - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL
FABBISOGNO DI PERSONALE 2015/2017**

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 21/04/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Dora Cicalese

REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data 21/04/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Lancellotti Stefania

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

e, inoltre, costituisce

VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,
ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

| NUMERO | CAPITOLO - D.Lgs. 118/2011 | INTERVENTO - D.Lgs. 267/2000 | IMPORTO |
|--------|----------------------------|------------------------------|---------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

LI _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Avanzini Dott.ssa Patrizia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Dora Cicalese

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Visti gli articoli 124 comma 1, 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 numero 69, io Segretario Generale certifico che la presente deliberazione, in data odierna:

- ✓ è stata pubblicata sul sito informatico del comune dove vi rimarrà per almeno quindici giorni consecutivi;
- ✓ è stata comunicata in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Padenghe sul Garda, **27.04.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Dora Cicalese

ESECUTIVITA'

Visto l'articolo 134, commi 3 e 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, io Segretario Generale certifico che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorso il decimo giorno successivo dalla compiuta pubblicazione sul sito informatico del comune (articolo 134, comma 3);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti il collegio (articolo 134, comma 4).

Municipio di Padenghe sul Garda, **22.05.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Dora Cicalese

Ai sensi dell'art.18 DPR 28/12/00 n.445, io Segretario generale attesto che la copia presente è conforme all'originale depositato presso la segreteria

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Dora Cicalese)

Comune di Padenghe sul Garda

Provincia di Brescia



Verbale n. 2 del 21 aprile 2015

PARERE N. 2 - "Dotazione organica 2015 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017"

La sottoscritta Elisabetta Vercesi revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 03.02.2015

Sentiti i chiarimenti del responsabile dell'area Amministrativo finanziaria

VISTA

- la proposta di delibera inerente "Dotazione organica 2015 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017"

ESAMINATA

la documentazione prodotta che consiste:

- bozza di delibera ;
- prospetto della media del triennio 2011-2013 della spesa di personale;
- prospetto della dotazione organica del 2015

RICHIAMATI

- l'art. 56 del D.lgs 165/2001 e gli artt. 89 e 91 del D. lgs 268/2000 che impongono l'obbligo, da parte della Giunta Comunale, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie;
- L'art. 91 del TUEL;
- l'art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001 che dispone che gli organi di controllo contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa del personale;
- gli artt. 5 e 6 del D.lgs 165/2001 che sanciscono l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale;
- l'art. 35, comma 3-bis del D.lgs 165/2001 convertito con modificazioni con l. 125/2013 che disciplinano due diverse procedure di reclutamento a favore del personale precario delle pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO

- che con la proposta di deliberazione in esame la dotazione organica viene modificata rispetto alla precedente nel seguente modo: totale posti 19, coperti 18 vacanti 1;
- che per l'anno 2015 è prevista l'assunzione di un geometra cat. C tramite mobilità;
- che per gli anni 2016 e 2017 si valuteranno assunzioni secondo la normativa vigente;

4. che sono state rispettate le disposizioni del Patto di stabilità interno per l'anno 2014;
5. che viene rispettato il contenimento delle spese di personale rispetto al triennio 2011-2013;
6. che l'ente ha un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente inferiore al 25%;
7. che l'attuazione di quanto previsto nel presente piano avverrà solo se la normativa al momento in vigore lo consentirà

VERIFICATO CHE L'ENTE

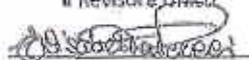
8. non si trova in stato di dissesto finanziario o in condizioni di deficitarietà strutturale;
9. ha rispettato gli obiettivi programmatici del patto di Stabilità
10. dalle comunicazioni e dalla precedente deliberazione non sono attualmente presenti dipendenti in soprannumero o in eccedenza;

tutto ciò premesso, richiamato e considerato, il revisore unico

NELL'ESPRIMERE

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di "Dotazione organica 2015 – Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017" invita l'ente a proseguire nella strada intrapresa, attuando tutte le misure possibili, nel contenimento della spesa del personale in termini assoluti come previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

Stradella, lì 21 aprile 2015

Il Revisore Unico


COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA

Dotazione Organica 2015

| Categoria | Unità | Posizione economica | Dipendente | Note | Vacanti |
|-----------|-------|----------------------------------|---|--|---------|
| B | 3 | B1 B1 B6 | Bonanomi Luca Maraggi Cristina Tania Gradi Luigia | Trasferita all'Unione V. dal 1.02.12 p.time a 32 ore settimanali | 0 |
| B3 | 4 | B4 B5 B6 B7 | Minini Gabriella Zeli Stefania Saramondi Mariaelena Delai Giuseppe | p.time a 28 ore settimanali | 0 |
| C | 6 | C C1 C1 C3 C5 C5 | Geometra Centonze Paolo Bertoloni Elia Rosa Stefano Cavagnini Stefania De Togni Flavia | Vacante Trasferito all'Unione V. dal 1.05.11 | 1 |
| D | 6 | D1 D2 D3 D4 D4 D4 | Mattiotti Gianluca Egli Gianmarco Lancellotti Stefania Benedetti Anna Corbo Eleonora Zanoni Federica | Trasferito all'Unione V. dal 1.01.11 p.time a 34 ore settimanali Trasferita all'Unione V. dal 31.05.11 | 0 |
| | 19 | | | | 1 |

Tutti i trasferimenti all'Unione dei Comuni della Valtenesi sono avvenuti nel rispetto della L. 135/2012.

COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5000 ABITANTI
STANZIAMENTI 2015 (DA BILANCIO DI PREVISIONE) /

| | | Stanziamiento / Impegno |
|---|---|-------------------------|
| A | Intervento I - Personale | 657.600,00 |
| B | - spese derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004 | - |
| C | + Irap relativo alle spese di cui al punto A | 2.451,00 |
| D | - Irap relativo alle spese di cui al punto B | 51.000,00 |
| E | + Costo complessivo: co.co.co., altre forme di lavoro flessibile (interinali), personale in convenzione. N.B.: queste aggiunte vanno effettuate solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall' 1 (es. nelle prestazioni di servizi) | 208,00 |
| F | + Irap relativo alle spese di cui al punto E | - |
| G | - Compensi accessori quali incentivi progettazione, incentivi recupero (CI), ecc. N.B.: queste aggiunte vanno effettuate solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio intervento 1 (es. incentivo progett | - |
| H | - Irap relativo alle spese di cui al punto G | 43.330,00 |
| I | + Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni N.B.: questa aggiunta va effettuata solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall' 1 (es. nei trasferimenti | - |
| L | + Irap relativo alle spese di cui al punto I | 2.975,00 |
| M | - Rimborsi ricevuti per personale comandato ad altre amministrazioni | - |
| N | - Spese per proroghe contratti di formazione e lavoro | - |
| O | - Spese per assunzione di lavoratori categorie protette | - |
| P | - Spese per formazione del personale | - |
| Q | - Spese per missioni del personale | - |
| R | - Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati | - |
| S | - Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale | - |
| T | - Spese per personale trasferito dalle Regioni negli anni 2005 e 2006 per l'esercizio di funzioni delegate | - |
| U | - Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presenta avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi) | - |
| V | - Irap relativo alle spese di cui ai punti N - O - P - Q - R - S - T - U (non M perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato) | - |
| Z | + Quota parte delle spese per il personale dell'Unione dei Comuni della Valtenesi | 130.896,00 |
| | Totale spesa 2015 | |

MEDIA TRIENNIO 2011-2013
DIFFERENZA

797.055,00
6.523,00

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
Don.ssa Stefania Lancellotti